

Bruxelles, 28 maggio 2025
(OR. en)

9072/25

LIMITE

SAN 238

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Misure dell'UE in materia di prevenzione, compresa la riduzione del consumo di tabacco e di alcol - <i>Scambio di opinioni</i>

Si allega per le delegazioni una nota informativa della presidenza intesa a orientare lo scambio di opinioni sulle "misure dell'UE in materia di prevenzione, compresa la riduzione del consumo di tabacco e di alcol" in occasione del Consiglio EPSCO (Salute) del 20 giugno 2025.

Introduzione

Le discussioni svoltesi nel corso delle sessioni del Consiglio EPSCO, sia durante la presidenza polacca che durante le presidenze precedenti, indicano la crescente urgenza di un intervento nel settore della prevenzione delle malattie e della promozione della salute. L'evidente rallentamento osservabile nell'aumento dell'aspettativa di vita nei paesi dell'UE è un forte appello ad agire. Allo stesso tempo, è comunemente riconosciuto che investire nella salute pubblica oggi si tradurrà in un domani più sicuro e in una riduzione delle inevitabili tensioni future nei sistemi sanitari.

L'elevato valore sociale ed economico della salute di una popolazione è confermato sempre di più dalle evidenze scientifiche. Una popolazione in salute rafforza il livello di benessere dei cittadini, aumenta la coesione sociale e l'efficienza economica del lavoro e riduce i costi sociali ed economici dei trattamenti e dell'assistenza per le persone malate. La salute non rappresenta semplicemente un costo umano, ma ha anche un valore sociale ed economico misurabile. Tutte le politiche che migliorano la salute a lungo termine della popolazione hanno un rapporto costo/benefici efficiente.

È necessario aumentare in modo sistematico e coerente il livello di spesa destinato alla salute pubblica e rafforzare la cooperazione tra gli Stati membri. Occorre agire in modo rapido e intensivo per ridurre l'impatto dei determinanti sanitari negativi. Tale azione dovrebbe comprendere misure normative e attività educative, interventi nel campo della promozione della salute e prevenzione delle malattie.

Dobbiamo rispondere in modo molto più rapido ed efficace ai fenomeni derivanti dall'impatto dei determinanti sanitari di carattere commerciale, stimolati dai massicci investimenti dell'industria nella commercializzazione di prodotti nocivi.

È necessario raccogliere e valutare le conoscenze sull'efficacia e sull'efficienza dell'intervento in materia di salute pubblica. Un'azione di questo tipo deve essere interdisciplinare e andare oltre i tradizionali compartimenti stagni della gestione della sicurezza sociale, del sistema sanitario, dell'istruzione, della tutela dell'ambiente e della prevenzione dei cambiamenti climatici e della perdita di biodiversità. Richiede una pianificazione sistematica, una valutazione e un adeguamento costante in vista dell'ottimizzazione, ma comporta anche l'esigenza di rispondere all'accelerazione dei cambiamenti nell'ambiente circostante. Un aspetto di altissimo valore in tale contesto è la cooperazione regolare e formale tra gli Stati membri e a livello dell'Unione europea.

Consumo di alcool

Il compito di limitare il consumo di alcool dovrebbe essere esaminato nel contesto della salute pubblica e della sicurezza pubblica.

Secondo l'OMS, il consumo di alcool è il terzo fattore di rischio per la salute umana.

Oltre 200 malattie possono essere collegate al consumo di alcool¹. La causa più comune di morte connessa all'abuso di alcool è rappresentata dalle malattie cardiovascolari, tra cui infarti e ictus. Numerosi studi scientifici elencano l'etanolo tra i fattori principali che aumentano il rischio di almeno sette tumori maligni, tra cui quelli che colpiscono la cavità orale, la faringe, la laringe, il seno e il fegato.

Esiste inoltre un nesso significativo tra consumo di alcool e disturbi mentali.

La Polonia è in cima alla classifica dei paesi dell'UE con il maggior numero di decessi causati da disturbi mentali e comportamentali legati al consumo di alcool.

Le conseguenze di una mancata riduzione del consumo di alcool dovrebbero indurre tutti noi a riflettere sulle misure da adottare per migliorare la salute pubblica e la sicurezza nonché per ridurre i costi socioeconomici.

Secondo le ricerche e le relative raccomandazioni dell'OMS, le misure più efficaci sono:

- **limitare la disponibilità economica** attraverso un'adeguata politica dei prezzi dell'alcol,
- **limitare la disponibilità fisica** attraverso la limitazione del numero di punti vendita di alcool e dei relativi orari di apertura,
- **imporre divieti e restrizioni alla pubblicità e alla promozione** delle bevande alcoliche e far applicare la legge in questo ambito.

¹ <https://www.who.int/europe/news-room/fact-sheets/item/alcohol-use>.

Limitare la disponibilità fisica ed economica dell'alcol è uno degli strumenti più efficaci, facilmente accessibili e meno costosi per ridurre il consumo di alcol. La disponibilità fisica ed economica di alcol ha un'incidenza diretta sul livello di consumo e sui relativi problemi sanitari, sociali e, di conseguenza, economici.

Le suddette strategie dovrebbero essere sostenute da attività preventive ed educative, ma la politica di controllo e le restrizioni in materia di accesso all'alcol non possono essere sostituite dall'educazione, dalla prevenzione, dal trattamento delle dipendenze e dal sostegno alle famiglie. Una politica globale in materia di alcol dovrebbe includere tutti questi elementi.

Consumo di prodotti del tabacco e della nicotina

Quest'anno ricorrono undici anni dalla pubblicazione della direttiva 2014/40/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014 sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati, che ha abrogato la direttiva 2001/37/CE.

Negli ultimi anni in Europa sono emerse nuove minacce per la salute pubblica che ostacolano notevolmente l'attuazione di una politica antifumo efficace da parte dell'Unione europea (ad esempio prodotti contenenti nicotina sintetica, sigarette elettroniche usa e getta). L'uso di questi prodotti è particolarmente pericoloso per i giovani, in quanto comporta una minaccia concreta che potrebbe provocare la dipendenza di migliaia di minori dalla nicotina, che è una sostanza tossica. Gli Stati membri stanno adottando varie misure per ridurre il consumo di tabacco e dei prodotti correlati. È importante monitorare l'efficacia di tali misure.

Suggerimenti di politiche per gli Stati membri

- **Sviluppare uno scambio istituzionale sistematico di esperienze** tra le istituzioni nazionali e internazionali nel campo di vari programmi sanitari e varie politiche sanitarie, compreso lo scambio di dati ed esperienze sui successi e i fallimenti delle iniziative in materia di salute pubblica.
- **Esplorare e sviluppare approcci comuni a livello europeo** alla promozione della salute e alla prevenzione delle malattie, che possano apportare valore aggiunto attraverso lo scambio di conoscenze e di risorse e il sostegno all'armonizzazione delle norme, compreso un accordo su criteri trasparenti e coerenti per la valutazione degli interventi al fine di mantenerne l'elevata qualità.
- **Svolgere attività sull'applicabilità e l'adattabilità delle buone pratiche** nei diversi contesti nazionali e locali, sulla base dell'organizzazione sistematica delle informazioni in relazione a misure efficaci in determinate aree tematiche e in determinati gruppi destinatari di interventi.

La pianificazione dei servizi di salute pubblica in tutta l'UE dovrebbe prendere in considerazione le teorie e le evidenze scientifiche, le esigenze in rapida evoluzione delle comunità, le risorse disponibili e le preferenze, i determinanti contestuali delle vite delle persone e gli interventi effettuati. In particolare, i servizi di salute pubblica dovrebbero rispondere alle esigenze sanitarie della popolazione in diverse fasi della vita. Allo stesso tempo è necessario dare priorità ai bambini e agli adolescenti, che sono esposti a stimoli nuovi e negativi, e ai gruppi sensibili, compresi gli anziani.

La prevenzione delle malattie, in particolare delle malattie infettive, è diventata una sfida importante per l'Unione europea quale spazio caratterizzato da frontiere aperte e libertà di circolazione, che si trova ad affrontare un'ondata crescente di immigrazione da varie parti del mondo.

QUESITI PER LA DISCUSSIONE

1. A vostro parere, quali sono le priorità principali dell'Unione europea nell'ambito delle attività di salute pubblica per i prossimi 3-5 anni?
 2. Vi sono attività che dovrebbero essere svolte a livello dell'UE, attraverso le istituzioni europee? Quali sono queste attività?
 3. Quali azioni concrete possiamo intraprendere all'interno dell'UE e tra Stati membri per rafforzare la cooperazione istituzionale nella prevenzione delle malattie e nella promozione della salute?
-